



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	RA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000120
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	fusaiola troncoconica
OGTT	Tipologia oggetto	Benacci-Caprara 57, B
CLS	Classe e produzione	ceramica d'impasto
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	San Lazzaro di Savena
PVCL	Località	San Lazzaro di Savena

LDC COLLOCAZIONE SPECIFICA		
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Museo/Contenitore/Sito	Museo della Preistoria "Luigi Donini"
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via F.lli Canova, 49
LA ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE		
PRV LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PRVC	Comune	Ozzano dell'Emilia
PRVL	Località	Colunga
DT CRONOLOGIA		
DTZ CRONOLOGIA GENERICA		
DTZG	Secolo	sec. VIII a.C.
DTZS	Frazione di secolo	seconda metà
DTS CRONOLOGIA SPECIFICA		
DTSI	Da	750 a.C.
DTSF	A	700 a.C.
AU DEFINIZIONE CULTURALE		
ATB AMBITO CULTURALE		
ATBD	Denominazione	cultura villanoviana
MT DATI TECNICI		
MTC	Materia e tecnica	argilla ad impasto grossolano
MIS MISURE DEL MANUFATTO		
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	2,3
MISD	Diametro	3
DA DATI ANALITICI		
DES DESCRIZIONE		
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Fuseruola troncoconica dalle pareti a profilo appena ricurvo e spigolo di base arrotondato.

NSC

Notizie storico-critiche

Rinvenuta all'interno dell'ossuario con n° inv. 00000118.  
Le fuseruole - piccoli pesi, generalmente in terracotta, posti nella parte inferiore del fuso per rendere più regolare la rotazione e l'operazione di filatura - sono uno degli elementi più caratteristici dei corredi femminili. Si trovano diffuse con svariate tipologie durante tutta la prima età del Ferro nell'intera penisola italiana.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



DRA DOCUMENTAZIONE GRAFICA

DRAX Genere documentazione esistente

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2014

CMPN Nome Tonini E.

AN ANNOTAZIONI

OSS

Osservazioni

In seguito ad interventi edilizi per la costruzione della nuova sede dell'Istituto Nazionale della Fauna Selvatica (I.N.F.S., già Istituto Nazionale di Biologia della Selvaggina – I.N.B.S.) in località Colunga, nel Comune di Ozzano dell'Emilia (Bologna), furono segnalati affioramenti di materiale archeologico che portarono al rinvenimento dell'omonima stazione mesolitica e al recupero di alcune sepolture villanoviane. L'area oggetto di indagini è situata a nord della via Emilia e dell'Autostrada A14, a circa 4 km dai primi rilievi collinari appenninici; essa occupa un vasto areale terrazzato compreso tra il fiume Idice ad ovest e la sinistra idrografica del torrente Quaderna. All'interno dei terreni di pertinenza dell'Istituto, il settore indagato fu quello settentrionale dove furono effettuati alcuni saggi di scavo tra cui quello che portò in luce un contesto funerario piuttosto articolato, costituito da almeno quattro deposizioni, due maschili e due femminili. Il rinvenimento di un grande ciottolo oblungo di arenaria al centro dell'area di concentrazione delle sepolture può essere interpretato come segnacolo collettivo di un piccolo sepolcreto a carattere familiare, inquadrabile nell'ambito del Villanoviano III recente, tra gli anni centrali e finali dell'VIII sec. a.C..